

ASSOCIAZIONE

Ecco tutti i giorni, eccettuate le
domeniche.

Associazione per tutta Italia lire
2 all'anno, lire 16 per un som-
mero, lire 8 per un trimestre; per
i Stati esteri da aggiungersi le
spese postali.

Un numero separato cent. 10,
retrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

IN SERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina
cent. 25 per linea, Annunci am-
ministrativi ed Editti 15 cent. per
ogni linea o spazio di linea di 34
caratteri garan.

Lettere non affrancate non si
ricevono, né si restituiscono no-
nscriviti.

L'Ufficio del Giornale in Via
Manzoni, casa Tellini N. 14.

Udine, 21 Giugno

Il telegrafo ci ha parlato della festa celebrata a Prussia il 18 giugno per l'inaugurazione a Fehrbellin del monumento a Federico Guglielmo, elettore di Brandeburgo, conosciuto nella storia sotto il nome di Grand' Elettore. Fu a Fehrbellin, piccola città situata sul fiumicello Rhyn non lontana da Berlino, che Federico Guglielmo, colle sole sue forze, sconfisse, il 18 giugno 1675, l'esercito della Svezia, in que' tempi uno dei più potenti d'Europa, e gettò così le prime basi della grandezza prussiana. Per quanto però i fogli di Berlino si sforzino di dare a questa festa un colore nazionale tedesco, essa viene riguardata negli altri paesi della Germania come una festa specificamente prussiana. Questa diversità di apprezzamenti balena agli occhi. Mentre i fogli berlinesi sono pieni da entusiasmo, negli altri Stati dell'Impero si parla appena della celebrazione della battaglia di Fehrbellin. La Germania non è ancora tanto identificata colla Prussia da riguardare le glorie prussiane come glorie tedesche.

L'Assemblea di Versailles imprenderà oggi a discutere la legge sui poteri pubblici. La proposta di mettere per oggi all'ordine del giorno questa legge importante, la quale completa le leggi costituzionali già votate dall'Assemblea, fu fatta dal signor Laboulaye, relatore della legge stessa. Il signor Larocheboucault, della destra, protestò dicendo che era una sorpresa, giacchè la sinistra era numerosa, mentre la maggioranza della destra era assente; ma, malgrado questa protesta, la proposta di Laboulaye fu approvata dall'Assemblea. Si prevedono discussioni delle più tempestose. In attesa del loro esito, il Governo è deciso, secondo quanto dice un avviso ufficiale da lui pubblicato, a mantenere con tutta energia le leggi esistenti contro qualunque attacco e a farle rispettare da tutti.

La stampa russa parla con simpatia del viaggio dell'arciduca Alberto a Jugenheim. Lo stesso Gots, che ultimamente propugnava il progetto di una alleanza russo-inglese, ora dice che il viaggio dell'arciduca austriaco è un sintomo dell'interesse che hanno le potenze in generale di conservare la pace. Accennando poi alla visita che l'arciduca fa anche all'Imperatore tedesco, osserva che questo passo basta a smentire quelle voci che volevano far credere che nei circoli più vicini all'Imperatore Francesco Giuseppe, vi fossero dei personaggi che nutrono tendenze ostili alla Germania, e aggiunge che l'Austria si mostra sinceramente premurosa di vivere in perfetta pace con tutti i suoi vicini.

Un'altra prova di ciò la si ha in un dispaccio odierno il quale annuncia che l'Imperatore d'Austria e lo Czar s'incontreranno negli ultimi giorni di questa settimana a Komoteni nella Boemia. L'imperatore accompagnerà lo Czar attraverso il territorio boemo, e più tardi andrà ad Ischl per incontrarsi con l'Imperatore Guglielmo. Tutto ciò accresce ancor più il significato del viaggio dell'arciduca Alberto; e benchè dai dispacci si dica che l'abbozzamento degli imperatori Alessandro e Francesco Giuseppe abbia uno scopo puramente personale, nessuno darà a questa spiegazione più peso di quello

che merita, e che non è troppo grave, viste le circostanze in cui tale incontro si effettua.

La Germania, dopo aver dato tante prove di amicizia a Serrano, vuol darne ora una anche al Governo di Don Alfonso, se si bada all'Imperiali di Madrid. Nel Governo di Berlino sarebbero vive più che mai le antipatie contro i carlisti, ed esso avrebbe decise di reprimere energicamente la propaganda che si fa a favore dei carlisti negli stati cattolici della Germania. In quanto all'attacco di Martinez Campos contro i carlisti, dopo annuicato, non se ne fa più parola.

(Nostra corrispondenza)

Per istrada, 20 giugno.

Da Udine a Venezia ho trovato le campagne bene in ordine; meglio, od almeno più avanzati i granoturchi nella prima parte, più maturi i frumenti nella seconda del viaggio. Anzi parmi che avrebbero dovuto mietersi oggi stesso. L'acqua all'est del Piave è caduta in grande copia, sicché nei solchi restava ancora da per tutto; all'ovest piovette ieri molto, ma ce n'era maggiore bisogno, come mi dissero che vi fosse in tutta la bassa. I fieni a luoghi sono belli e promettenti, a luoghi no; in molti vennero pascolati da bestie alquanto magre. È da credersi però che la restante stagione supplisca all'ammiraglio della tarda primavera. Tutti i raccolti in genere sono promettenti; ma non sembra che molti capiscano doversi i frumenti tagliare piuttosto un giorno prima che non uno dopo della loro maturità. I sorgenti promettono meglio sulle terre che sogliono essere le più asciutte e che ebbero abbondanza di pioggia, che non sulle altre più fredde, dove non ci sia una grande fertilità naturale. Ciò fa vedere quanto facile sarebbe assicurare nelle prime i raccolti estivi prosciugandosi gli adacquamenti e nel tempo stesso le irrigazioni de' prati. I bachi fecero bene generalmente in questa parte del Veneto, per quanto mi dicono; e le uve pure sono copiose. Faranno bene quest'anno quelli che alla vedenzia sceglieranno le uve migliori per farne vini serbatoi, pigiando le altre per quelli di consumo immediato. Si può presagire scarsa l'annata ventura dopo una eccessivamente abbondante; quindi i vini serbatoi, oltreché per l'estate del 1876, saranno ottimi ed avranno esito sicuro ed a buoni patti anche nella vernata successiva.

Ho sentito particolari sulle *cacallette*, non africane ma italiche, del Veronese. A Villafranca si raccolsero a moggia; senonchè una specie di storanello dal petto roseo fa ad esse la guerra. Questo uccello si appollaiò in grandissimo numero, cacciandone le rondini, sulle torri del castello di Villafranca, donde manda gli esploratori nelle campagne dei dintorni; i quali, trovate le cacallette, danno i segnali agli altri, che poscia scendono e danno l'attacco alla preda in ordine circolare, come fanno de' pesci certi pescatori coi reti. Usano un sistema diverso dai nostri polli d'India, i quali si estendono in linea retta e procedono alla bersagliera, lasciando uno spazio fra gli uni e gli altri.

Fanno bene in Friuli a moltiplicare i tacchini il più che possono ed a condurli sistematica-

mente a questa caccia. Oltre alle cacallette che pigliano ora, ne impediscono la moltiplicazione, che sembra eccessiva. Il *roseo* cacciatore del Veronese si dice che nidifichi anche in Italia. Essendo uccello torrajuolo come lo stornello, credo che facilmente si potrebbe acciimarla dove trova il suo posto. I contadini dell'agro veronese, quando videro il nemico del loro flagello, gridavano al miracolo. È questa una lezione per preservare gli angeli che danno la caccia agli insetti.

I presagi dei raccolti li sento buoni da tutte le parti: ciocche avverandosi, sarà un grande fatto politico da disgradare tutti quelli che i nostri legislatori ci hanno ammanito da ultimo.

Facciamo un po' la predica del confessionale, a proposito d'insetti.

Meno insetti nutrono le terre molto bene lavorate. Per lavorare bene le terre ci vogliono molti animali. Per nutrirli e farsene un reddito coll'allevamento ci vogliono molti prati, ma prati irrigatori, dove le periodiche inondazioni distruggono pure molti insetti. Quindi bisogna estendere le irrigazioni, anche per distruggere gli insetti ed avere invece molti animali da vendere e molti grani, e molti raccolti secondari.

Tagliamento e Piave ménava molta acqua torbida. Quanti campi si farebbero nella Bassa di Udine, Treviso e Venezia, adoperando quelle torbide a bonificazione dei terreni!

La Provincia di Belluno, per quella malaurata storia delle strade carniche, alle quali avevano colto l'aria di opporsi, con proprio danno, quasicchè fosse poco vantaggio per i provinciali nostri vicini di avere le vie per accostarsi alla ferrovia pontebbana e l'aiuto anche de' Friulani per la ferrovia della valle del Piave; accusa il *Giornale di Udine* di voler appropriare alla sua Provincia tutto quel territorio, che sta all'orientale del Piave. Perchè ciò? Perchè non di rado volle col nome di *Marca orientale del Regno*, mettere in vista nei centri tutta la parte più dimenticata in essi. Non soltanto non ci conosciamo, come disse l'Abignente, ma facciamo a non intenderci.

Della *Monitore* della Società dell'Alta Italia, che fu approvato l'ultimo tronco da Chiusa Forte a Pontebba (dal chilometro 55,900 al 68,151) colla espressa riserva del Governo di trattare coll'Impero austro-ungarico intorno alla ubicazione della Stazione internazionale.

Si tratterà presto, se si costruirà subito; giacchè in Carinzia Dieta e Camera di Commercio fanno fuoco e fiamma a Vienna per la stessa cosa. Facciano dunque ed il *Monitore* cessi dall'ingannare il pubblico, come ha fatto troppo spesso.

Questo foglio dice, che sul primo tronco da Udine ad Ospedaletto i lavori progrediscono regolarmente; cioè lentissimamente. La società concessionaria, soggiunge, è animata dalla migliore volontà di spingere i lavori (il difficile volenti) coll'intendimento di aprire il tronco al pubblico esercizio entro l'anno corrente.

Questo intendimento sarà una delusione come quello già manifestato di aprirlo entro la prima metà? Vedremo! Intanto continuate a dire con regolarità al pubblico quello che si fa e che non si fa. Gioverà poco, perchè anche lo

Spaventa non ha spaventi che bastino per la Società, ma pure, battendo, e forte, e spesso, qualcosa si otterrà, speriamo. Se non altro si dimostrerà coi fatti alla mano, che male si affidano gli interessi nazionali a gente che ha interessi contrarii e che vuole che al più tardi possibile la Rudoliana faccia concorrenza alla sua linea di Nabresina.

NOTIZIE

Roma. Quantunque si senta benissimo, il Santo Padre è alquanto tormentato dal caldo, e si sente piuttosto indebolito. Egli ha deciso di restringere in qualche modo il numero delle udienze. Questa misura non comincerà ad avere effetto che dopo il 21 giugno, quando cioè sia passata la festa che gli faranno per l'anniversario dell'incoronazione. (Fanfala)

Il *Diritto* annuncia che al dibattimento del processo Sonzogno, oltre gli avvocati iscritti, prenderà parte anche l'on. avvocato Tajani, che ebbe tanta parte nelle recenti burrascose sedute della Camera. Egli rappresenta insieme cogli onorevoli Oliva e Vastarini, la famiglia Sonzogno come parte civile.

ESTERI

Austria. Ecco le parole colle quali l'Imperatore d'Austria declinò l'offerta di recarsi quest'anno nella *Bukovina*, in occasione del centenario dell'unione di quella provincia all'Austria: « Con gioia udii le parole cordiali che voi mi dirigeste e vi ringrazio d'avermi fatto memoria di questo giorno anniversario della *Bukovina*. Era il mio più ardente desiderio di recarmi ancor in quest'anno nella *Bukovina*; ma ragioni imperiose mi vietano di dar seguito al vostro invito. Avuto riguardo all'attuale situazione economica non posso ne voglio sorpassare il bilancio, né vorrei domandare un credito supplementare alla rappresentanza dell'Impero. Il prossimo viaggio che intraprenderò nel corso dell'anno futuro lo farò nella *Bukovina*. Vi ringrazio ancora una volta dei vostri sentimenti amichevoli. »

L'Imperatore congedò la deputazione nel modo il più benevolo, dirigendole queste parole: « Adio, signori, verrò certamente per mettermi al corrente di quanto concerne il vostro paese. »

I giornali vienesi recano la notizia che il governo italiano istituise a Vienna un consolato generale effettivo. Questa misura sarebbe diventata necessaria in seguito all'aumento ognor crescente degli affari, in causa dei molti suditi italiani domiciliati nella capitale austriaca. Il barone Alberto di Rothschild fino ad ora console *ad honorem* conserva il suo titolo; ma la direzione degli affari sarà affidata ad un console effettivo, per quel posto pare sia designato il signor Gambertenghi attualmente console d'Italia a Trebisonda.

Francia. Non abbiamo da aggiungere alcun nuovo particolare a quelli già riferiti sul collocamento della prima pietra della chiesa di Moonartre. Val per altro la pena di riferire il discorso dell'arcivescovo Guibert: « Al momento

acquista ogni donna adempiendo all'igienico dovere. In breve tempo l'irrigazione igienica sarebbe quasi perfetta.

Diciamo quasi, non per alludere a quanto d'igienico spetta al Comune, ma sempre riferendoci al casalingo. Riteniamo che l'Istruttore o l'Istruttrice della Massima, saprebbe sminuzzoarla su quanto compone una casa, facendo risaltare che, i vivi pestilenziali sogliono annidarsi preferentemente nelle soffitte, nei bugigattoli, nei cessi, nei letamai, nelle pozzanghere, nei cenci dimenticati, proprio dove, anche i più avveduti, credono inutile spinger l'igiene. Il netto, l'asciutto, il ventilato, il soleggiato, bisogna anzi cominciarlo là, supponendo ove nol si possa, con coperchi, e col coperchi a coperchi, ed aromi di poco costo, che uccidano i germi perniciosi. A Pasqua ed a Natale, le donne vogliono aver il secchio, la catena del fuoco, lucenti; sieno; ma sappiano che, circa ai vivi micidiali, difficilmente aligano su vasi che attingono giornalmente alle fonti, meno che meno poi su anelli giornalmente scottanti. Sappiano che la pestilenziali Arpie gavazzano invece nell'arie morte, fra l'ombre, negli umori, e nelle sozzure. A Pasqua ed a Natale ordunque, per abitudine salutarissima, si riduca tutto netto, persone, robe, stauze, cucine, pareti, pavimenti; e presso i poveri ciò urge ancor più; come gioverà assai nelle catapecchie raschiar i

APPENDICE

IGIENE

Vuolsi godere un'Igiene Pubblica sempre in tutto punto? non si dimentichi la Donna.

Guardate là, lungo i pubblici Lavatoj, quelle donne intente a nettare, poi asciugare, ventilare, soleggiare la roba. Fosse pure, per eventualità che, sotto i riguardi del sesso non meritassero la menoma attenzione, sotto l'aspetto igienico esse son degne di stima. Chi può dire, colle diligenze loro, quanti germi malefici abbiano, i quali avrebbero potuto diventare causa di lutti e disastri immensurabili. Dopo che si sa che, ai germi pestilenziali avviene come al Rotifero, cioè che secchi giacciono in letargo, ma innumiditi resuscitano e ricominciano le consuete perfide, chiariscono i mille casi di lavandaie state colte da dominanti epidemie, e non pertanto, accada ciò che vuole, la donna non diserto dal suo dovere. L'igiene per lei va al di sopra del pericolo di vita.

Entriamo nelle case. La donna, per prima sua cura, s'addossa pulire, asciugare, ventilare, soleggiare. Fantesche, padrone, figlie, sorelle, mogli,

madri, in cima ai lor pensieri ripongono la pulizia, e niuno s'addolora quant'esse lorchè noi possano a puntino. Quanta igiene, quanto sentir morale sgorga spontaneo da quei cuori!

Prima assai che l'uomo, spinto dal terrore, si desse a studiar l'insorgito del contagio; che sorgessero Contagionisti ed Anticontagionisti; che, i Contagionisti, si dividessero in Parassitologi, ed in quelli che mandano a farsi friggere Microfti e Microzoi, la donna dall'oceano umanitario del suo cuore, aveva praticamente cavato l'irrigazione della pubblica igiene. Però, dirassi, quella irrigazione non basta. Certo non basta, perchè spetta a

l'uomo la sua Mente, la donna il suo Cuore, e dai campi sociali potransi ottenere frutti ubertosi, moltiplicati. Passiamo ora dal progetto astratto, a qualcosa di concreto. Come si potrebbe praticamente incanalare il torrente igienico femminile fra le sponde teorico-sperimentali costruite dall'uomo? La base dell'operazione converrebbe piantarla nelle scuole femminili, ove tanti cuori,

di benedire la pietra fondamentale di questo edificio, il mio primo pensiero è di riconoscenza per coloro che ne hanno incoraggiato il disegno. Trovo in prima linea il gran papa, cui la sventura e gli anni fanno così bella corona, e la cui sollecitudine abbraccia tutti gli interessi della cattolicità. Egli ha approvato il progetto della chiesa del Sacro Cuore e ha saputo trarre dalla sua povertà una ricca offerta per concorrere all'esecuzione.

— Secondo un dispaccio da Versailles al *Temps*, la notizia dell'*Union* che il principe de Metternich debba tornare ambasciatore d'Austria a Parigi è ritenuta un *ballon d'essai*. Il Governo francese non ha ricevuto comunicazione alcuna a questo riguardo.

— Il *Bien public* dice che fu ripresa in Francia, con molta attività, la propaganda orleanista. I principi non solo pagarono somme raggardevoli ai giornali che sussidiano, ma si occupano di fondare, col loro concorso finanziario, nuovi giornali.

Germania. In Kosten (Polonia prussiana) vennero arrestate quattro monache perché si rifiutarono di deporre in giudizio, e per lo stesso titolo fu tratto in prigione anche il canonico Kurowski. Al pari del canonico, le suore erano state invitati infruttuosamente a dar lumi all'autorità giudiziaria sul legato apostolico che, dopo l'imprigionamento di monsignor Ledokowski, amministrò in segreto, per qualche tempo, la diocesi di Posnania.

Inghilterra. Il clero cattolico d'Irlanda non mostra d'inquietarsi troppo per le rimostranze diplomatiche o altre che potrebbero fruttargli i suoi discorsi ultrapapisti. In un banchetto in cui si celebrava il cinquantesimo anniversario di sacerdozio dell'arcivescovo di Tuam, i tonsurati convitati hanno fatto ogni specie di brindisi, eccetto quello che un Inglese non dimentica mai, il brindisi alla Regina. Il presidente del banchetto ha bevuto alla salute del Papa, e il suo discorso è terminato con questa frase: «Quando il pezzente subalpino e il colosso tedesco saranno ridotti in polvere, Pio IX sarà alla vetta più sublime.»

— Il *Times* annuncia, nel suo Bollettino di Borsa, un gran numero di fallimenti. Il più grosso è quello della ditta John Strachan & C., negoziante in articoli delle Indie Orientali. Il loro passivo ammonta a 200,000 sterline (5 milioni di franchi). La ditta Genry Adamson and Sons, sensali di bastimenti e di assicurazioni, fallirono con un passivo che viene stimato fra le 80,000 e le 100,000 sterline (2 milioni a 2 milioni e mezzo di franchi). Altro grosso fallimento è quello J. P. Westead & C., di Manchester, negoziante di manifatture fabbricate in questa ultima città. I debiti di questa ditta ammontano a 100,000 sterline (2 milioni di franchi). Il *Times* annuncia il fallimento d'altri case, ma senza indicare la cifra delle loro passività.

Russia. Sull'incendio di Monschanks (Russia) che fu accennato dal telegioco, *Il Monitore di Stato* di Pietroburgo reca i particolari seguenti:

« La città di Morschank venne, il 6 giugno, quasi totalmente distrutta da un incendio. Nell'interno della città rimasero preda delle fiamme 633 delle migliori case, che formavano il centro della città e del commercio, ed altre 428 case furono distrutte nei sobborghi: in tutto 1061 case. »

« Inoltre andarono perduti gli averi degli abitanti, tutte le merci, tutte le provvisioni. Non si salvò pietra degli edifici appartenenti al governo, alla città od alla provincia. Le perdite vengono stimate a 5 milioni di rubli (oltre 50 milioni di franchi). »

muri, poi imbiancarli, sia pur grossolanamente, cioè poco monta, purché si struggano tutte le Muffosità. Fino la Bambinella di casa, sotto il pretesto della sua *Pipita*, disponga di tutti i cencelleri, a patto di lavarli e soleggerli; di tutti i ripostigli inconcludenti a patto di tenerli, aereati, asciutti; e ricorrendo le festività solenni, faccia nelle sue possidenze grande, generale pulizia. Più tardi diventerà una Igienista di polso a pro' suo, e de' suoi.

Sull'Edilizio, alle Commissioni comunali resterebbe verificarne le esecuzioni; encomiar le donne esemplari; incoraggiar le tardi; sussidiar all'uso; dovunque, appellarsi al Dovere, alla Coscienza sulla bontà di esse pratiche. La vera attività de' Municipi ridurrebbe (battendo le stesse norme) sui fondi comunali, e nell'organizzar e diriggere le provvidenze in caso di minaccia, di scoppio di qualsivoglia Epidemia. La provvidenza delle provvidenze però starebbe nell'assicurare larghi compensi alle famiglie, colte per prime da casi sospetti o reali di qualsiasi contagio, qualora con prontissimi isolamenti, ed immediati avvisi mettessero la Superiorità in grado di soffocarne il fomite sull'insorgere.

Oltre tenersi la partita intellettuale e direttrice, non si cedano mai dai Preposti le Revisioni ad altre donne. La donna accorda tutta

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

N. 21537-3000 Sez. I.

INTENDENZA DI FINANZA IN UDINE

Col presente Avviso viene aperto il concorso per il conferimento della Rivendita situata in Claviano frazione del Comune di Trivignano assegnata per le leve al Magazzino di Palmanova, e del presunto reddito lordo di L. 247,42.

La Rivendita sarà conferita a norma del R. Decreto 7 gennaio 1875 N. 2336 serie 2^a.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese dalla data dell'inscrizione del presente nella Gazzetta Ufficiale del Regno e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della Provincia le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine, non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente Avviso stanno a carico del concessionario.

Udine, li 14 giugno 1875.
L'Intendente
TAJNI.

I Medici per il Popolo. Nella seduta ultima del nostro onorevole Consiglio comunale venne stabilita la *pianta* per il servizio medico della città. Accettata dal Consiglio la proposta della Giunta, si verrà dunque subito ad un nuovo riparto del territorio comunale, e si aprirà il concorso per que' posti, ai quali manca il titolare; cioè concorso per Medico municipale *incaricato del servizio sanitario e della pubblica igiene*, e concorso per un posto di medico d'una condotta, non sappiamo poi se interna od esterna.

Noi abbiamo già plaudito alla proposta della onorevole Giunta rispondente ad un vero bisogno del Comune; e se troviamo lieve l'aumento volato ai magri stipendi, riconosciamo in ciò almeno il buon volere della Giunta, e speriamo che, lorquando le finanze comunali saranno manco ristrette, lo stipendio pei medici sarà elevato ancora di alcune centinaia di lire. E ciò per atto di giustizia, dovendo la mercede essere congrua alla fatica, ed anche perché que' medici ottengano presso i bisognevoli delle loro cure quella estimazione che eziandio la gente del vulgo, oltreché i fortunati del mondo, giudica ogoora in un tal qual rapporto con l'aritmetica. Infatti se corre voce che un Medico od un Avvocato si facciano pagare lautamente i loro servigi, subito sorge l'idea che que' servigi sieno ben preziosi per i clienti, e che quei professionisti sieno fior di sapienza. Per contrario, quando si sa che a un medico si assegnarono poche centinaia di lire, a questa pochezza dello stipendio si vuol proporzionale la di lui importanza o competenza scientifica. Ed abbiamo fatto stampare in corsivo le attribuzioni del Medico municipale, appunto perché i Lettori rimarchino la gravità di quell'ufficio, e considerino se davvero lo stipendio di lire 1200 (prima era di sole lire 1000) corrisponda alla scienza, agli studj, ai servigi che si aspettano da codesto *console della pubblica salute*!

Ad ogni modo, dacchè il Consiglio approvò la *pianta*, desideriamo che assai presto venga aperto l'accennato concorso, e che sia dato al Consiglio, in una seduta assai prossima, di nominare il Medico municipale, il Medico di condotta ed il Commissario sanitario alla dipendenza del primo (per quale Commissario vennero assegnate annue lire ottocento). E desideriamo ciò, perché riteniamo che tanto l'Ufficio sanitario municipale, quanto il servizio medico pei poveri abisognino delle provvide riforme or proposte dalla Giunta.

Le quali riforme poi vogliamo ritenerle definitive; tali cioè da corrispondere ai riconosciuti effettivi bisogni, e senza che così presto abbiano

la benefica attività del cuor suo all'uomo, il quale entri in affari di sua spettanza per regolarli colla scienza, non è per altro mai propensa d'accordarla ad altra sua pari, perché in punto cuore, e pratiche igieniche familiari, non riconosce superiori nel suo sesso. Istituir controlli femminili su ciò si è metter angeli in collisione tra loro, onde menarli a rompersi guerra. Nacque e fece questa, per supremazie innamorabili, anche in cielo fra gli Spiriti beati, durante le epoche anteriori alla Creazione, e non può all'avvenienza non ripetersi in Terra; lo Spirito, vestito o spoglio, non cangia natura. Il Cuore è geloso delle sue virtù; la Mente pure; e non intendono cederla in proposito a pari loro; ben volentieri bensì maritansi cuore e mente per dar nascimento a sublimi produzioni. In tra queste è tuttora allo studio la conquista d'un Igiene Pubblica efficacissima. Si mariti anche qui la mente col cuore, e la pratica deciderà. Frattanto s'approfitto del tempo di calma alla celebrazione delle Nozze, e la donna potrà, in carne pelle ed ossa diventare "L'Angelo Sterminatore Contagi".

ANTONIO GIUSEPPE D' PARI

a modifisarsi. Infatti se nella scelta del medico per la condotta quinta, o aggiunta alle quattro condotte preesistenti, si avrà cura di dare la preferenza ad un medico-chirurgo (daccchè tutti i medici possedono eziandio diploma di chirurgia), il quale abbia effettivamente e con buon successo addimostrato qualche perizia in questa seconda parte della sua professione, il Consiglio giustificherà il perché della lacuna lasciata nella nuova pianta. Si potrà dire: tutti i medici per certe operazioni lievi sono già atti; per altre più gravi il medico più esperto in chirurgia verrà dai colleghi chiamato in aiuto di consiglio e di opera, e per le gravissime, c'è l'ospitale; dunque il Municipio poteva risparmiare la spesa ed ommitere il posto di chirurgo comunale.

Ma raccomandiamo vivamente al Consiglio di ponderar bene la nomina del *Medico municipale*, ossia *console della salute ed igiene pubblica*. Chi conosce i progressi odierni dell'igiene; chi non ignora quanto si seppa fare negli ultimi anni altrove, cioè nelle più cospicue città d'Europa; chi sa quanto sapienti cure sanitarie riescano ad impedire gravissimi mali, deve desiderare che il Consiglio, solo dopo seria e matura disanima dei titoli, scelga il *Medico municipale*. Non parzialità o simpatie personali, non indebito e compiacenti adesioni a commendatizie presiedono a codesta scelta, bensì studio di renderla utile al Comune.

Per buona ventura nostra (e lo diciamo ad onore del ceto medico) c'è oggi in Udine e nella provincia piuttosto abbondanza che difetto di valenti uomini che esercitano l'arte salutare. V'hanno Medici che, sebbene educati alla vecchia scuola, hanno accolto ed apprezzato le nuove teorie, le quali modificaron tanta parte della pratica uniformandola ai progressi della biologia della chimica, dell'anatomia. V'hanno giovani valentissimi che con nobile ardimento e con coscienza de' propri doveri si posero nell'arringo, e che specialmente all'igiene consacrano i loro studj. Dunque la difficoltà della scelta non può consistere in altro, se non nel preferire al *buono il migliore e l'ottimo*. E perchè ciò avvenga, ci raccomandiamo all'assegnazione de' nostri rappresentanti. La qual assegnazione, solo per questo scopo, verrà invocata dall'onorevole Giunta; poichè, qualora le cose non fossero quali or le abbiamo poste, l'onorevole Giunta (come fece per il posto di Direttore delle scuole) non avrebbe proposta l'apertura del concorso, bensì avrebbe additato all'attenzione del Consiglio il medico che possedesse le dotti e le benemerenze più utili per l'accennato ufficio.

G.

Nomina. Secondo un carteggio romano del *Rinnovamento* di Venezia sarebbe imminente la nomina dell'on. Collotta a senatore.

Bachicoltura. Siamo agli sgoccioli del raccolto e il risultato viene a confermare l'opinione da noi esternata in principio della campagna « molta semente, raccolto scarso ».

Molte furono le riproduzioni, poco il seme originario. La massa di quelle falli quasi completamente. Le piogge insistenti e l'abbassamento di temperatura durante le notti della scorsa quindicina, in cui s'avverò la salita al bosco del maggior numero di bachi, causarono guasti parziali anche nel seme originario di marche poco accreditate, e s'ebbero morti passi, giallume e negroni più del consueto.

Eppure questo era l'anno che il basso prezzo dei cartoni doveva spingere i bachicoltori ad assicurare la riuscita delle bigattiere con semente originaria, sola nostra ancora di salvezza, dopo la comparsa dell'atrosa petechiale e della fiaidezza su larga scala.

Così operando si sarebbe consumata buona parte della foglia rimasta sui gelsi a grande scapito delle seminagioni, quando per dar aria a queste non si volesse soabarcarci alla fatica e spesa del taglio delle fronde di quelli, e il S. Giovanni fa già capolino.

Ebbimo invece lo sconforto che taluni s'astengono di allevare i bachi, lusingati dall'idea di vender bene la foglia, che la straordinaria quantità di seme incubato avrebbe fatto salire a prezzi altissimi; che altri si astengono a riproduzioni comuni preparate da loro stessi od acquistate da venditori girovaghi, le quali furono causa di un vero lucro cessante e d'un danno emergente nel senso che se in luogo di queste si fossero forniti di cartoni originari non avrebbero sprecato foglia, fatiche e danaro, ma avrebbero fornito le inramature di bellissimi bozzoli e le tasche di abbondante moneta.

L'esperienza ha intanto constatato un volta di più:

che per Friuli non è ancor giunto il tempo di poter basare l'esito del raccolto sulle riproduzioni, le quali, se comuni, sono infette, se cellulari, (e per cellulari intendiamo quelle che furono *sotto posta a uno scrupolosissimo esame microscopico* operando uno scarto il più coscientioso) risultano troppo costose, né ci garantiscono contro la flacidezza. Non possono quindi sostenere dal lato del tornaconto la correnza dei cartoni originari di marche accreditate, finchè i prezzi di questi si mantengano moderati;

che l'allevare nello stesso locale semente originaria e riprodotta è lo stesso che guastare i bachi di quella con quelli di questa; che coi cartoni originari, non ostante che nel

semo sovra essi deposto si constati l'esistenza di corpuscoli, noi abbiamo fatto sempre buoni raccolti;

che quando c'è molta semente i locali dei contadini, e in parte anche le bacherie padronali sono sopraccaricate, né è possibile il buon governo di questo prezioso bestioline, il quale buon governo, come proclamava fino da principio da nostro secolo l'indimenticabile Dandolo, non permette che le malattie falcidino o distruggano il raccolto.

E questo buon governo si compendia in pochi precetti:

Seme riconosciuto di *ottima provenienza*, confezionato con diligenza portata al più alto grado di scrupolosità;

Quantità di bachi relativi alla capacità dei locali onde poter tenerli rari;

Temperatura normale da 17 a 19 R. durante tutto l'allevamento evitando colpi d'aria ed abbassamenti repentini;

Ventilazione dolce e continua;

Foglia buona e pasti nè troppo frequenti, nè troppo ritardati;

Cambiamenti spessi di letti.

Sono norme conosciutissime, ma che è bene ripetere, perchè da molti messe in non calo.

ANGELO ROSMINI.

Credito fondiario nel Veneto. Il 19 corr. aveva luogo a Venezia l'adunanza dei rappresentanti delle Province venete e degli enti morali chiamati a riunirsi in Consorzio per l'esercizio del Credito fondiario nella regione veneta.

Essendosi unanimemente convenuti che sia di grande interesse agevolare e affrettare l'attuazione di così potente e provvisto aiuto alla proprietà fondiaria, dopo qualche discussione venne deliberato, salvo sempre l'approvazione dei rispettivi Consigli:

I. Che il fondo di garanzia resti fisso e determinato nella somma di lire un milione e mezzo;

II. Che a comporre questo fondo concorrono:

1. La Cassa di risparmio di Venezia per lire 600,000, come fu già da essa deliberato;

2. Quella di Verona per lire 200,000;

3. Quella di Padova per lire 150,000;

4. La Banca popolare di Venezia, che per i suoi statuti funziona anche come Cassa di risparmio, per lire 150,000;

5. Le Province venete per la somma residuale di L. 400,000 o per qualunque maggior somma che avesse ad occorrere in caso che qualcuno dei suddetti enti morali non intervenisse all'esecuzione definitiva del Consorzio.

III. Che il riparto del fondo di garanzia a carico delle Province debba esser fatto tra esse in ragione composta di popolazione e d'estimo fondiario.

I signori intervenuti sonosi riservati di riferire agli enti morali da essi rappresentati quanto fu stabilito di ottenere che venga approvato dai rispettivi Consigli con la contemporanea nomina d'uno speciale incaricato, che abbia facoltà di prendere parte alla definitiva formazione e adozione degli Statuti e Regolamenti di consorzio.

Delegato all'adunanza pella Provincia di Udine era il dott. Giacomo Moro.

AI Comuni. Il Consiglio di Stato ha emesso il seguente parere: « La deliberazione del Consiglio comunale colla quale, nominandosi il medico condotto, gli si dà facoltà di farsi sostituire da altro medico di sua conoscenza, è assolutamente contraria alla legge, la quale non permette delegare ad alcuno il potere di nominare al servizio medico, e perciò è affetta di nullità. »

Il tempo è bellissimo oggi; ma quanto durerà? Bisogna, per saper ciò, fare i conti colla luna, la cui influenza sia sulla vegetazione, che sull'andamento del tempo è ora generalmente ammessa nel mondo scientifico.

Ecco infatti come oggi si spiega l'influenza della luna sulle variazioni del tempo anche con ragioni scientifiche. La luna nella sua evoluzione intorno alla terra si trasporta ora al nord, ora al sud dell'equatore, epperciò al momento dalla <

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI UFFIZIALI

N. 428 2 pubb.
Provincia di Friuli Distretto di Maniago
Municipio di Frisanco.

A tutto luglio 1875 viene aperto il concorso al posto di Medico Chirurgo ostetrico di questo Comune avente n. 3717 abitanti.

A tenore della deliberazione Consigliare 6 maggio 1875 l'anno stipendio del medico è stato determinato nella somma di L. 2200,00 pagabili in rate trimestrali posticipate.

Le istanze degli aspiranti corredate dai documenti prescritti dalla legge dovranno essere inviate alla Segreteria del Comune entro il termine prefinito qui sopra.

E' obbligatoria la residenza del Medico in Comune.

Dall'Ufficio Municipale di Frisanco,
Addl 13 giugno 1875

Il R. Delegato Straordinario
A. LICCARO.

N. 328 2 pubb.
Provincia di Udine Distretto di Cividale
Comune di Torreano

AVVISO DI CONCORSO

A tutto il 15 luglio p. v. resta aperto il concorso al posto di Levatrice patentata per questa Comune per l'anno stipendio di L. 400 con obbligo alla medesima del servizio a prò tanto delle Famiglie povere che agiate. Le istanze corredate dai relativi prescritti documenti saranno prodotte a questo Municipio nel termine suindicato.

La nomina è di spettanza di questo Consiglio Comunale.

Dall'Ufficio Municipale
Torreano il 10 giugno 1875
Il Sindaco
B. PASINI.

3 pubb.
Provincia di Udine Distretto di Udine
Comune di Mortegliano

Avviso di Concorso

A tutto il 31 luglio p. v. viene aperto il concorso al posto di Levatrice in Mortegliano verso lo stipendio annuo di L. 345,68.

Le istanze dovranno essere corredate dai relativi certificati.

Mortegliano, 19 giugno 1875

Il Sindaco
SAVANI LODOVICO.

2 pubb.
Provincia di Udine Distretto di Udine
Comune di Mortegliano

Avviso di Concorso

A tutto il giorno 31 luglio p. v. è aperto il concorso al posto di Maestro Comunale per la I^a e II^a classe Elementare Superiore in Mortegliano con lo stipendio di L. 600,00.

Gli aspiranti presenteranno le loro istanze corredate dai relativi certificati entro il termine suindicato.

Mortegliano, il 9 Giugno 1875

Il Sindaco
SAVANI LODOVICO.

N. 451-VIII
Il Sindaco del Com. di Gemona

AVVISA

Che trovasi depositato nell'Ufficio del Comune, il piano particolareggiato per l'esecuzione della prima tratta della ferrovia Pontebbana in questo Comune, col relativo elenco di espropriazioni, che comincia al confine del territorio censuario di Artegna e termina al Fiume Ledra.

Che questo nuovo piano ed elenco rimarrà ostensibile per giorni 15 continuati decorribili da oggi e potrà essere ispezionato dalle ore 9 alle 12 meridiane, e dalle ore 2 alle 4 pomeridiane di cadaun giorno dalle parti interessate, le quali hanno anche facoltà di proporre le loro osservazioni in merito al detto piano.

Che quei proprietari che intendono accettare la somma di compenso offerta dalla Società ferroviaria Alta Italia Concessionaria, espropriante, devono farla con dichiarazione scritta da consegnarsi al sottoscritto nel termine dei quindici giorni s'urriseriti;

Che finalmente prima della scadenza del termine suindicato i proprietari interessati e la Società promovente l'espropriazione, ovvero le persone da essa delegate possono presentarsi davanti al Sindaco, che coll'assistenza della Giunta municipale, ove occorra, procurerà che venga amichevolmente stabilito fra le parti l'ammontare delle indennità.

Il presente avviso sarà pubblicato nell'Albo Municipale di Gemona e nel Giornale di Udine in esecuzione alla legge 25 giugno 1865 N. 2359 sulle espropriazioni per causa di utilità pubblica ed in esito a Nota Prefetizia 31 maggio n. 13346 div. II.

Dall'Ufficio Municipale di Gemona.

Il 20 giugno 1875.

Per il Sindaco
FRANCESCO DE CARLI

Società anonima italiana
PER LA FABBRICAZIONE DELLA

DINAMITE NOBEL

PRIVILEGIATA

L'unica che presenta tutte le garanzie di forza e sicurezza che la rendono superiore a tutte le altre polveri da mina.

FABBRICA IN AVIGLIANA

Presso TORINO (Piemonte).

Consegna della Dinamite franca di porto e d'imballaggio in qualunque Stazione ferroviaria del Regno.

Agente generale per le vendite Cav. C. ROBAUDI
20, piazza VITTORIO EMANUELE, Torino.

Dirigere le ordinazioni
sia all'Agente Generale della Società, sia alla Fabbrica.

ZOLFO FLORISTELLA DI SICILIA

a prezzi moderatissimi
di perfetta qualità e macinatura pella

ZOLFORAZIONE DELLE VITI

Rivogliersi dai Signori Fratelli Dal Toso Borgo Grazzano N. 22 e dal Signor Pasquale Fenili detto il Toscano al N. 44. Un campione trovasi depositato presso la Società Agraria.

AQUE PUDIE DI ARTA
(CARINTIA)

STABILIMENTO DI P. GRASSI.

Col 15 giugno corr. va a seguire anche quest'anno l'apertura del rinomato Stabilimento P. Grassi alle Acque Pudie di Artà sotto la direzione del sottoscritto.

L'amenità di questa valle, a cui conducono ottime strade, la salubrità e la freschezza dell'aria, gli agi che possono offrire le quotidiane comunicazioni con Tolmezzo e con Udine, le cure impiegate dal conduttore dello Stabilimento per soddisfare a tutti i comodi ed alle esigenze dei signori bagnanti, assicurano anche nella prossima estiva stagione una numerosa affluenza. Il sottoscritto dal canto suo non risparmia attenzioni e spese affinché il servizio abbia a riuscire soddisfacente. I signori che volessero onorario vi troveranno buone Camere decentemente ammobigliate, buona cucina a modici prezzi, provvista di vini nazionali ed esteri, vetture per eseguire corse di piacere alle due estremità della valle, sale di riunione, Caffè, farmacia e medico sul luogo.

Arta, il 6 giugno 1875.

Il Conduttore dello Stabilimento P. Grassi

CARLO TALOTTI.

ATTI GIUDIZIARI

Udine addi 21 giugno 1875 (mille ottocento settantacinque).

Io sottoscritto Usciere addetto al R. Tribunale Civ. e Correz. di Udine, a richiesta del Capitolo Metropolitano di Udine col procuratore e domiciliatario Avv. Giacomo Orsetti, ho citato il Rever. Daniele Quargnali residente in Capodistria a comparire davanti il sig. Presidente del Tribunale civ. e correz. di Udine all'udienza del 5 agosto 1875 ore 9 ant. stata fissata con Decreto 18 giugno all'effetto, sia autorizzato il Notaio Giacomo Someda a rilasciare al chiedente Capitolo copia in forma esecutiva del rogito 27 dicembre 1869 n. 16774 a mezzo del quale il citato tolse a mutuo dal citante lire tremila.

FORTUNATO SORAGNA Usciere.

Sunto di atto di citazione.

Io sottoscritto usciere ad istanza della signora Maria Ceroi-Urbanis di Ajello eletivamente domiciliata in Palmanova presso il Dott. Girolamo Luzzatti, con atto di citazione 19 giugno 1875, ho citato il signor Giovanni Nado di Trieste, a comparire innanzi il sig. Pretore di Palmanova alla prima udienza di martedì successiva al quarantesimo giorno dalla legale notificazione del predetto atto di citazione, per ivi in suo contradditorio o legittima contumacia pronunciarsi sulla domanda in esso atto compresa.

Palmanova, il 19 giugno 1875.

OSSECH GIO. BATT. Usciere.

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la delliosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

REVALENTA ARABICA

Ogni malattia cede alla dolce REVALENTA ARABICA che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine né purghe né spese le dispesie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità, pituita, nausea, flatulenza, vomiti, stichitezza, diarréa, tosse, asma, tisi, ogni indigestione di stomaco, gola, fiat, voce, bronchi, vesica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue; 26 anni d'invariabile successo.

N. 75,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Revino, distretto di Vittorio, maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie è in stato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre, essa non aveva più appetito; ogni cosa, ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto; oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco, e soffriva di una stichitezza ostinata da dover soccombere fra non molto.

Rilevai dalla Gazzetta di Treviso i prodigiosi effetti della Revalenta Arabica. Indussi mia moglie a prenderla, ed in 10 giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza; mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stichitezza, e si occupa volentieri del disbrigo di qualche faccenda domestica.

Quanto le manifesto è fatto incontrastabile e le sarò grato per sempre. P. GAUDIN.

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. fr. 2.50; 1/2 kil. fr. 4.50; 2 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. fr. 17.50; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. — **Biscotti di Revalenta**: scatole da 1/2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La Revalenta al Cioccolato in polvere per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8., in Tavolette: per 6 tazze fr. 1.30; per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

Casa Du Barry e C., n. 2, via Tommaso Grossi, Milano, e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: a Udine presso le farmacie di A. Filippuzzi e Giacomo Comessati. Bassano, Luigi Fabris di Baldassare. Oderzo L. Cinotti, L. Dismutto, Vittorio Ceneda L. Marchetti. Pordenone Roviglio, Varaschini. Treviso Zanettini. Tolmezzo Giuseppe Chiussi. S. Vito al Tagliamento Pietro Quartari. Villa Santina Pietro Morocutti. Gemona Luigi Billiani farm.

BATTAGLIA

STABILIMENTI TERMALI PER BAGNI E FANGHI

con Grotta Sudorifera.

La copia del sal marino e di altri cloruri contenuti in queste materie termali, e la presenza di ioduri, bromuri ed ossido di ferro, oltre ad una quantità di nafta solforosa, prova come tal cura debba spiegare un'azione atta a combattere e vincere abbeveramenti, indurimenti ed altri esiti e conseguenze di morbi acuti, affezioni linfatiche o scrofulose, sofferenze svariate specialmente del sistema nervoso, morbi cutanei e loro conseguenze. L'azione delle terme è avvalorata dal calore naturale dell'acqua e fango (gradi 71°-72° C.).

È perciò indubbiamente utile questa cura nelle malattie croniche della cute, seppure d'indole scrofola o sifilitica, nelle affezioni muscolari dipendenti da reumatismo cronico, o da altra malattia che abbia alterato quel sistema, nelle malattie delle articolazioni, gotta ischiade o sciatica ed altre che sarebbe lungo accennare. Tale cura viene amministrata a seconda dei casi: o col vapore termale da cui si ottengono risultati sorprendenti; o coi bagni o fanghi pure termali i quali, molto più usati, non hanno bisogno che sia messa in evidenza la loro meravigliosa efficacia.

I fanghi di Battaglia sono naturali, ed i soli che contengono dell'ossido di ferro.

Due grandiosi Stabilimenti elegantemente forniti di tutti i conforti: Sale grandiosi, Parco, Giardini; Viali maestosi; Illuminazione a gaz per apposito gassometro; Scelta cucina; Servizio diligente, e raccolta ordinaria di scelta società.

Stazione con telegioco sulla linea Padova-Bologna.

Le commissioni rivolgerle alla Direzione.

ANTICA

FONTE

PEJO

ACQUA

FERRUGINOSA

L'azione ricostituente e rigeneratrice del ferro è in quest'acqua di un'efficacia meravigliosa per la potenza di assimilazione e digestione di cui è fornita ciò che non possono vantare altre e specialmente Recoaro, che contiene il gesso. L'acqua di Pejo, ricca com'è dei carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico, eccita l'appetito, rinforza lo stomaco ed ha il vantaggio di essere gradita al gusto ed inalterabile.

La cura prolungata d'acqua di Pejo è rimedio sovrano per le affezioni di stomaco, cuore, nervose, glandulari, emoroidali, uterine e della vescica.

Si hanno dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai farmacisti d'ogni città.

Avvertenza. In alcune farmacie si tenta vendere per Pejo un'acqua controsignata colle parole Vale di Pejo (che non esiste). Per non restare ingannati esigere la capsula inverniciata in giallo con impressovi **Antica Fonte Pejo - Borghetti.**

Il distinto D.r PAVESI, nella sua analisi chimica dell'Acqua di S. Caterina, prova ch'essa è la più ricca di gaz-acido-carbonico libero, e che contiene una dose di ferro assai maggiore delle Acque di Pejo, Recoaro e S. Maria, ciò pur godono tanta reputazione di efficacia.

Per la sua alcalinità e per la gran quantità di gaz-acido-carbonico e ferro da essa contenuti è più pura e la più digeribile delle soprannominate, quindi la si può giustamente proclamare la **sovranità delle acque ferruginose.**

S. ta CATERINA

presso BORMIO

Alla Ditta A. MANZOLI e C., Milano, Via della Sala N. 10 spetta la vendita esclusiva delle dette Acque per contratto stipulato coll'Appaltatore della Fonte, quindi ad essa sola devono dirigersi le commissioni. Si spedisce gratis l'opuscolo che tratta dell'uso delle Acque e prova la loro superiorità sulle migliori acque ferruginose conosciute. Vendansi in Udine nelle farmacie Filippuzzi e Fabris, Pordenone Roviglio Treviso, Zanetti e Brivio e nelle primarie Farmacie d'Italia.

Udine, 1875. — Tipografia di G. B. Doretti e Soci.

ACQUE MINERALI
ACIDULO-FERRUGINOSE
ALCALINE GAZOSE

DI